

IL PANIERE DELLA SPESA

DOVE SONO STATI DESTINATI I **SOLDI** IN **MONTAGNA** NELLA SCORSA STAGIONE E NELL'**INVERNO** ALLE PORTE

In un periodo dove aumenta l'attenzione al rapporto prezzo/qualità per ogni tipologia di acquisto, per il settore delle vacanze invernali in montagna emerge che gli italiani spenderanno quest'anno qualcosa in più, rispetto allo scorso anno, soprattutto per i soggiorni brevi. Infatti, rispetto alla passata stagione invernale, i costi della settimana bianca rimangono praticamente invariati (lo scorso anno, invece, vi era stata una riduzione del 6% rispetto all'inverno precedente): occorre specificare che non si tratta della spesa per la classica «settimana bianca», che viene offerta con formula promozionale e comprende soggiorno+skipass (che si assesta a 514,00 Euro), ma del costo reale di 7 giorni in montagna, comprensivo di viaggio, acquisti vari, ristorazione, hotel, skipass, scuola di sci, divertimento, benessere, utilizzo e/o noleggio attrezzature, etc. Diversa invece la situazione per quanto riguarda i weekend: in questo caso l'aumento vi sarà, anche se limitato ad un +3%, che si traduce in circa 20 euro di maggiori spese per il nucleo familiare. Quest'anno, per trascorrere una settimana di vacanza in montagna, l'Italiano spenderà:

932,00 EURO A PERSONA, spesa media, per trascorrere una settimana bianca in Italia; spesa che diventa pari ad Euro 2.240,00 per un nucleo familiare composto dai genitori e da un figlio di età inferiore ai 10 anni; **312,00 EURO**, invece, la spesa media a persona per trascorrere una fine settimana sulla neve in Italia; spesa che diventa pari ad Euro 712,00 per un nucleo familiare composto dai genitori e da un figlio di età inferiore ai 10 anni.

Questi alcuni elementi di rilievo sulla spesa degli italiani:

■ Torna a crescere, sebbene non in maniera eccessiva, la spesa per la vacanza in montagna, dopo un inverno (quello 2012/2013) che aveva visto una drastica riduzione della spesa;

■ Tale crescita è concentrata in particolar modo nell'alloggio e nello skipass, che rappresentano le due voci principali di spesa degli italiani che trascorrono le proprie vacanze in montagna;

■ Solo la voce relativa agli «altri costi» è in calo e tale riduzione assorbe gli aumenti delle altre voci - in crescita - del bilancio di spesa delle vacanze;

■ È rilevante segnalare che la voce «altre spese» ha subito negli ultimi due anni un calo consistente, pari al 28%, quindi 1/3: era infatti pari a 245 Euro nell'inverno 2011/2012, è passata a 199 Euro nella passata stagione invernale e si riduce ulteriormente a 176 Euro nell'inverno alle porte.

La spesa media indicata non tiene conto, però, delle varie promozioni, sconti, agevolazioni per clienti fedeli e nuovi clienti: Skipass Panorama



Turismo calcola, infatti, che al netto di tali attività promozionali, che praticano tutte le destinazioni e tutti gli operatori di ogni settore della filiera, la spesa effettiva si può ridurre in maniera anche consistente, a seconda del periodo e della capacità di trattativa della clientela. L'incremento maggiore riguarderà quindi le spese per l'alloggio (erano 316 Euro nell'inverno 2012/2013 e saranno 328 Euro nel prossimo inverno) e quelle per lo skipass, che saranno pari a 187 Euro (erano 180 Euro lo scorso inverno). Da rilevare inoltre come l'aumento dei costi di viaggio, sebbene siano pari a 5 Euro in termini assoluti, in termini percentuali rappresenti l'incremento maggiore. Crescita più contenuta per la scuola di sci e il noleggio delle attrezzature, che passa dai 182 Euro della passata stagione ai 184 del prossimo inverno. Riduzione, come già accennato in precedenza, solo per gli altri costi, che passano da 199 a 176 Euro. Il «Paniero di Spesa delle Vacanze in Montagna» nella stagione invernale 2013/2014 vedrà quindi diminuire la sola quota di budget dedicata agli «altri costi», che percentualmente passa dal 21,4% al 18,9%: a tal proposito è utile considerare che tali costi rappresentavano il 24,9% del totale della spesa due inverni fa (2011/2012).

**PANIERE DI SPESA
SETTIMANA BIANCA 2013/2014**



Aumentano, invece, le quote di budget dedicate a tutte le altre voci di spesa: la quota relativa al viaggio (dal 5,6% al 6,1%), quella dell'alloggio (dal 34% al 35,2%), lo skipass che aumenta la sua incidenza sul costo complessivo della vacanza (passa dal 19,4% al 20,1%). Infine, i costi relativi alla scuola di sci ed il noleggio attrezzature passa dal 19,6% al 19,7%. Analizzando gli altri costi, si evidenzia una riduzione percentuale delle spese, in particolare per gadget e souvenir (che rappresentava l'8% nel passato inverno e diventerà il 4% nella prossima stagione invernale), per l'abbigliamento per la pratica dello sport (che rappresentava il 16,1% nel passato inverno e diventerà il 15,9% nella prossima stagione invernale), per l'abbigliamento per il tempo libero (era il 13,3% e diventerà il 12,5%), la spesa per altri acquisti (era pari a 3,8% e diventerà il 2,3%) ed infine per la mondanità (dall'11,6% passerà al 10,8%). ❄️